



Camera di Commercio
Terni



Prefettura di Terni



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
Direzione Territoriale del Lavoro di
Terni



INDICATORI DELL'ECONOMIA TERNANA

Situazione al 30/06/2012

47,0%

n. 4/2013



INDICE



Sintesi	3
1. La realtà produttiva	5
1.1 - Consistenza e struttura delle imprese	5
1.2 - Risultati delle imprese sui mercati esteri	7
1.3 - I contributi previdenziali pagati dalle imprese	9



2. Lo stato dell'occupazione	11
2.1 - I flussi degli avviamenti al lavoro	11
2.2 - Gli ammortizzatori Inps	13
2.3 - Il lavoro sommerso	15



3. L'andamento del credito	16
3.1 - La dinamica dei prestiti bancari	16
3.2 - La qualità del credito	16
3.3 - I protesti	17
3.4 - Le cessioni del quinto	17



4. Il turismo	19
---------------	----



Guida alla lettura	21
--------------------	----

A cura di:

Osservatorio Provinciale sull'economia

Dr. Luca CALZOLA - ISTAT - Sede per l'Umbria

Dr. Algero PENCONI - Provincia di Terni

Dr. Adriano BARTOLUCCI - Direzione Provinciale del Lavoro di Terni

Dr. Marco GUERRINI - Camera di commercio di Terni

Dr.ssa Vera CARDAIOLI - INPS di Terni

Dr.ssa Mariacristina DI LELLO - Prefettura di Terni

Coordinamento:

- metodologico-scientifico - Dr. Luca CALZOLA

- tecnico-organizzativo - Dr.ssa Mariacristina DI LELLO

Nota redazionale:

Il presente rapporto è stato predisposto dall'Osservatorio provinciale sull'economia, costituito presso la Prefettura di Terni-Utg, con lo scopo di fornire alle amministrazioni locali un agile strumento informativo sull'andamento dell'economia provinciale. I dati e gli indicatori che verranno presentati sono stati elaborati attraverso un utilizzo integrato delle informazioni messe a disposizione da Amministrazioni e Enti operanti sul territorio.

Impaginazione e stampa effettuati nel mese di marzo 2013 dalla Camera di Commercio di Terni

INDICATORI DELL'ECONOMIA TERNANA

Situazione al primo semestre 2012

Sintesi

Nel primo semestre 2012, l'andamento dell'economia ternana continua a mostrare importanti segni di flessione che sono stati registrati anche nel 2011.

La realtà produttiva provinciale è caratterizzata da una diminuzione del numero di imprese attive che, nel primo semestre 2012, risulta il più basso degli ultimi due anni. La riduzione ha colpito principalmente il settore industriale. Con riferimento alla forma giuridica si riscontra una crescita delle società di capitali.

Per quanto riguarda il commercio con l'estero, il secondo trimestre del 2012 segna una ripresa delle esportazioni, mentre le importazioni sono in diminuzione. Un altro segnale dello stato di difficoltà in cui versano le imprese è costituito da un non trascurabile aumento delle insolvenze nel pagamento dei contributi previdenziali rispetto al primo semestre del 2011.

I rapporti di lavoro attivati nel primo semestre del 2012 sono diminuiti rispetto allo stesso semestre del 2011; tuttavia, il calo è più marcato con riferimento ai lavoratori stranieri e riguarda le forme di lavoro stabile. Parallelamente, aumentano sensibilmente i rapporti di lavoro precari, soprattutto nella forma del lavoro a chiamata. Le conseguenti difficoltà di inserimento lavorativo determinano una crescita del numero degli iscritti disoccupati.

Nel periodo di riferimento, si registra, altresì, un aumento della cassa integrazione guadagni sia ordinaria che straordinaria. Per quanto attiene alla cassa integrazione in deroga che, nel nostro territorio assume un particolare rilievo per la presenza di un elevato numero di aziende medio piccole, la spesa effettiva è cresciuta del 65% rispetto allo stesso semestre del 2011.

Dai dati relativi all'utilizzo degli ammortizzatori sociali si evidenzia, in generale, il permanere di una preoccupante situazione di crisi delle imprese.

Per quanto riguarda il credito, il relativo mercato ha evidenziato segnali di forte arretramento caratterizzati da una contrazione dei prestiti bancari ed un peggioramento della qualità del credito.

Un segnale negativo viene anche dal settore turistico, anch'esso in calo, soprattutto

per quanto riguarda la componente dei clienti italiani, mentre non si discostano dai dati del semestre precedente gli arrivi e le presenze straniere.

Per quanto riguarda il settore dell'indebitamento, il numero dei protesti è aumentato in termini assoluti rispetto allo stesso periodo dell'anno 2011, ma per importi medi ancora più bassi rispetto al passato. Si ritiene, pertanto, di poter confermare la tendenza di un aumento delle persone in difficoltà economiche che non riescono a fronteggiare anche spese di modesto importo.

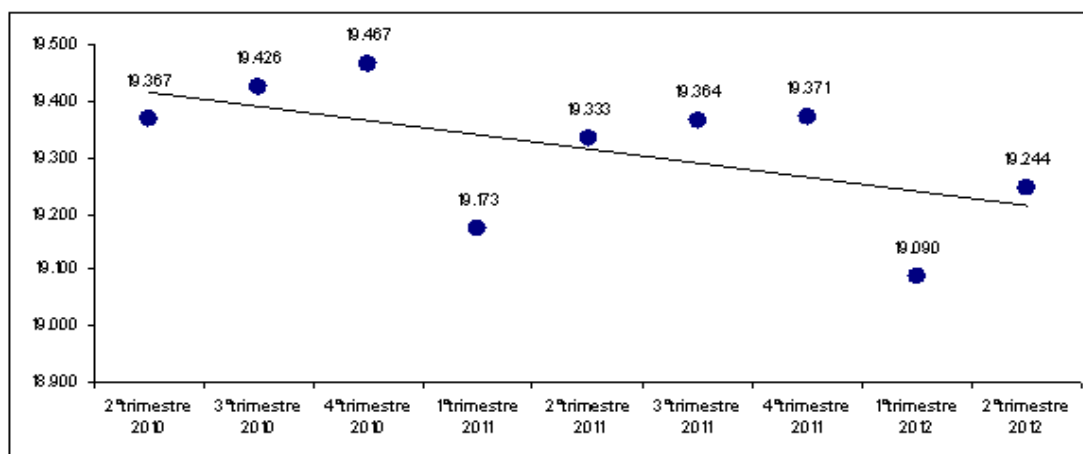
1. La realtà produttiva



1.1 - Consistenza e struttura delle imprese

In base ai dati del registro imprese della Camera di commercio di Terni, tenuto conto dei valori più bassi che si registrano nel 1° trimestre di ciascun anno a causa delle periodiche cancellazioni di ufficio, nel 2° trimestre 2012 il numero di imprese attive, pari a 19.244, risulta il più basso degli ultimi due anni, inferiore anche all'ammontare registrato nello stesso trimestre del 2011 (figura 1.1).

Figura 1.1 - Movimento delle imprese attive iscritte alla Camera di commercio di Terni - 2° trimestre 2010 - 2° trimestre 2012



Fonte: Camera di commercio di Terni - Registro imprese

In particolare, nei primi due trimestri del 2012 la consistenza delle imprese attive nella provincia si riduce, rispettivamente dello 0,5% e dello 0,4%, rispetto ai corrispondenti trimestri del 2011 (tavola 1.1).

In entrambi i trimestri prosegue la tendenza, già riscontrata nei periodi precedenti, all'aumento di imprese in alcuni comparti del terziario relativi a servizi di supporto quali attività di professionisti o di consulenza tecnico-scientifica (+5,1% e +5,7%) e di supporto alle famiglie nel campo della assistenza sanitaria e sociale (+2,3% e +3,1%). Le attività dei servizi di alloggio e ristorazione crescono rispettivamente dell'1,4% e del 3,1%, quelle immobiliari del 2,3% e del 2,1%. Nel settore secondario, prosegue la flessione tanto delle imprese manifatturiere (rispettivamente -2,8% e -2,9%), quanto di quelle del settore delle costruzioni (-2,5% e -2,9%). Dal punto di vista strutturale si riscontra in entrambi i trimestri una crescita delle imprese di capitale a fronte di una contrazione sia delle società di persone che delle imprese individuali.

A livello di aree territoriali sub provinciali (vedi guida alla lettura), nel primo semestre 2012 l'area di Terni risulta l'unica in cui si registra una tenuta del numero di imprese rispetto al 2011, mentre nell'area di Narni-Amelia si registra una flessione pari allo 0,6% nel secondo trimestre ed allo 0,7% nel primo trimestre. L'area di Orvieto continua a registrare in entrambi i trimestri una contrazione, già segnalata con riferimento ai periodi precedenti, che coinvolge tutti i settori tranne quello del commercio e degli alberghi.

Tavola 1.1 Imprese attive iscritte nel registro imprese della Camera di commercio di Terni per settore di attività e forma giuridica - 1° e 2° trimestre 2012

SETTORI DI ATTIVITA'/ FORMA GIURIDICA	Valori assoluti		Variazione %	
	2° Trimestre 2012	1° Trimestre 2012	2°_2012/ 2°_2011	1°_2012/ 1°_2011
SETTORI DI ATTIVITA'				
A Agricoltura, silvicoltura pesca	3.856	3.816	-1,5	-1,8
B Estrazione di minerali da cave e miniere	9	9	12,5	12,5
C Attività manifatturiere	1.589	1.580	-2,8	-2,9
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	53	51	76,7	104,0
E Fornitura di acqua	42	44	-4,5	4,8
F Costruzioni	2.336	2.319	-2,5	-2,9
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	5.313	5.284	-0,3	-0,4
H Trasporto e magazzinaggio	434	435	-1,6	-1,1
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	1.227	1.220	1,4	3,1
J Servizi di informazione e comunicazione	356	349	-1,1	-1,7
K Attività finanziarie e assicurative	455	449	-4,0	-3,9
L Attività immobiliari	589	577	2,3	2,1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	623	613	5,1	5,7
N Noleggio, agenzie di viaggio, supporto alle imprese	497	487	2,3	1,7
O Amministrazione pubblica e difesa	-	-	-	-
P Istruzione	101	100	8,6	7,5
Q Sanità e assistenza sociale	133	132	2,3	3,1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	189	185	-1,6	0,0
S Altre attività di servizi	907	900	1,2	0,2
X Imprese non classificate	35	40	133,3	900,0
Totale	19.244	19.090	-0,5	-0,4
FORMA GIURIDICA				
Società di capitale	3.035	2.989	3,4	2,6
Società di persone	3.449	3.440	-1,1	-0,4
Imprese individuali	12.347	12.246	-1,2	-1,2
Altre forme	413	415	-1,2	0,5
Totale	19.244	19.090	-0,5	-0,4

Fonte: Camera di commercio di Terni - Registro imprese

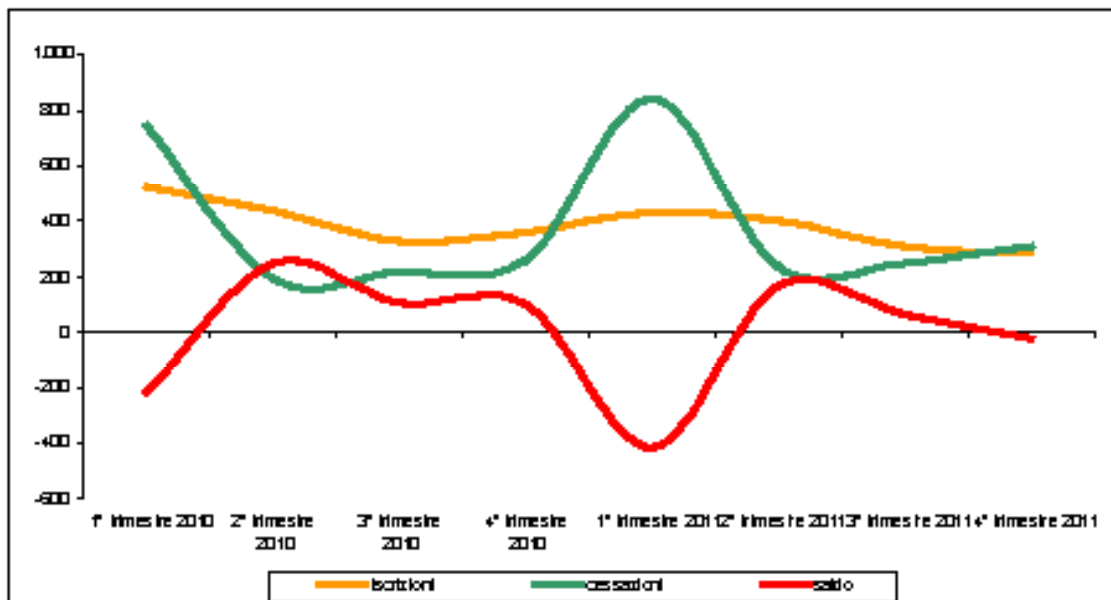
Tavola 1.2 Imprese attive iscritte nel registro imprese della Camera di commercio di Terni per area territoriale e settore di attività - 1° e 2° trimestre 2012

AREE TERRITORIALI / SETTORI DI ATTIVITA'	Valori assoluti		Variazioni %	
	2° Trimestre 2012	1° Trimestre 2012	2°_2011/ 2°_2010	1°_2011/ 1°_2010
Orvieto	4.218	4.203	-1,9	-1,3
Agricoltura	1.257	1.252	-2,0	-1,0
Industria	364	365	-3,7	-2,7
Costruzioni	593	594	-6,3	-5,6
Commercio e alberghi	1.267	1.254	0,7	0,1
Altri servizi e nc	737	738	-1,3	0,3
Narni-Amelia	4.797	4.764	-0,6	-0,7
Agricoltura	1.503	1.486	-1,1	-2,0
Industria	423	423	-	-0,2
Costruzioni	788	785	-1,5	-2,2
Commercio e alberghi	1.290	1.293	-1,2	-0,1
Altri servizi e nc	793	777	2,2	2,1
Terni	10.229	10.123	0,2	0,1
Agricoltura	1.096	1.078	-1,4	-2,4
Industria	906	896	-1,0	-0,9
Costruzioni	1.455	1.440	-1,4	-2,1
Commercio e alberghi	3.983	3.957	0,2	0,4
Altri servizi e nc	2.789	2.752	2,0	2,0
Totale	19.244	19.090	-0,5	-0,4

Fonte: Camera di commercio di Terni - Registro imprese

Nel secondo trimestre 2012 il numero di imprese iscritte (426) supera quello delle cancellate (239), determinando un saldo positivo di 187 unità.

Figura 1.2 - Movimento delle imprese iscritte alla Camera di commercio di Terni - 2° trimestre 2010 - 2° trimestre 2012



Fonte: Camera di commercio di Terni - Registro imprese

1.2 - Risultati delle imprese sui mercati esteri

In base ai dati Istat, il valore delle esportazioni delle imprese ternane è cresciuto del 26,0% tra il 2° trimestre 2012 e il 2° trimestre 2011 (Tavola 1.3), dopo che nel 1° trimestre 2012 si era registrata una variazione positiva dell'8,1%. L'incremento complessivo è determinato soprattutto dalla crescita della voce "Metalli di base e prodotti in metallo", che pesa per oltre i 3/4 delle esportazioni.

Sempre tra il 2° trimestre 2012 e il secondo trimestre 2011, le importazioni diminuiscono del 2,4%, confermando l'andamento negativo già registrato nel primo trimestre 2012 e corrispondente ad una flessione del 3%.

Tavola 1.3 - Importazioni e esportazioni per settore di attività - Provincia di Terni - 1° e 2° trimestre 2012 (a)

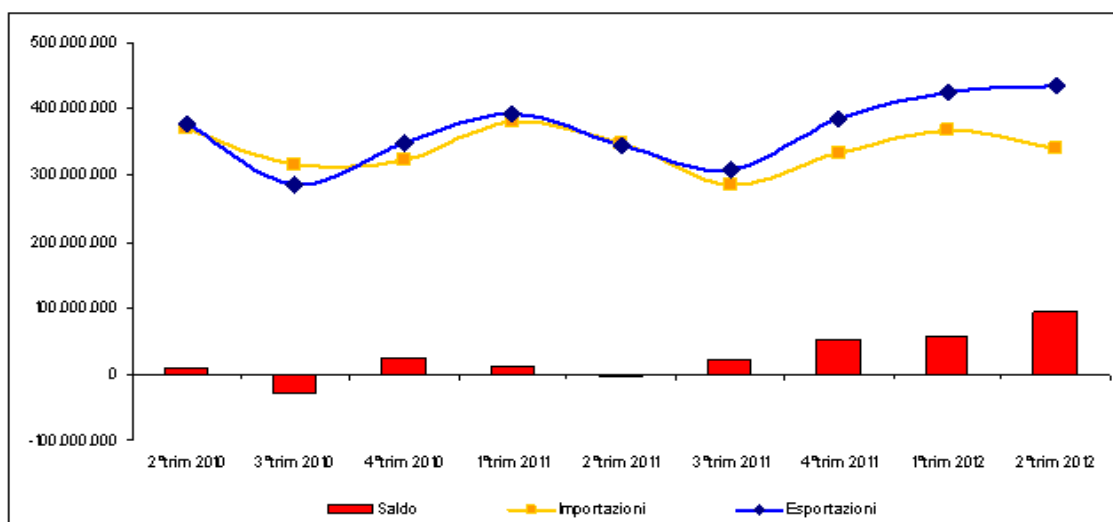
SETTORI DI ATTIVITA'	1° trimestre 2012		2° trimestre 2012	
	Valori assoluti (in euro)	Variaz % su 1° trim 2011	Valori assoluti (in euro)	Variaz % su 2° trim 2011
IMPORTAZIONI				
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	1.672.266	102,1	654.699	6,9
Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	1.827.674	32,8	1.801.096	4,2
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	5.348.020	2,9	7.661.387	23,8
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	3.064.392	-30,2	2.623.053	-32,0
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	3.499.454	-22,5	4.356.305	4,0
Coke e prodotti petroliferi raffinati	532.936	-31,6	1.021.530	-74,8
Sostanze e prodotti chimici	21.135.973	-16,6	21.223.468	-26,7
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	415.167	-16,6	365.846	34,2
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	17.922.844	56,4	10.793.976	0,2
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	245.982.933	-3,0	208.496.166	5,5
Computer, apparecchi elettronici e ottici	1.864.332	-86,7	4.423.471	-58,0
Apparecchi elettrici	2.808.355	1,7	3.527.098	-0,7
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	25.559.884	113,8	20.197.786	44,6
Mezzi di trasporto	8.410.557	74,8	12.616.419	199,4
Prodotti delle altre attività manifatturiere	1.081.836	88,7	1.025.086	26,5
Altri prodotti	341.126.623	-0,3	300.786.376	3,2
<i>Di cui: Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento</i>	<i>27.998.716</i>	<i>-27,2</i>	<i>39.427.706</i>	<i>-31,2</i>
Totale	369.141.040	-3,0	340.356.570	-2,4
ESPORTAZIONI				
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	1.791.674	74,7	758.567	-11,0
Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	3.132.301	-41,6	2.330.670	-60,8
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	9.419.860	35,7	11.040.206	-12,0
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	20.539.317	2,4	17.121.310	-4,8
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	145.969	-45,9	306.557	24,5
Coke e prodotti petroliferi raffinati	3.155	65,8	8.138	767,6
Sostanze e prodotti chimici	15.279.716	22,6	12.396.554	11,0
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	36.525	27,9	59.727	134,8
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	22.030.740	-12,6	18.686.058	-1,1
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	320.763.140	15,9	341.688.780	45,5
Computer, apparecchi elettronici e ottici	962.535	-21,5	1.949.270	110,0
Apparecchi elettrici	5.454.303	-35,8	9.344.733	16,9
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	18.288.463	-24,6	12.099.457	-46,4
Mezzi di trasporto	5.005.198	-23,9	4.781.969	-6,9
Prodotti delle altre attività manifatturiere	849.612	141,3	1.855.048	98,2
Altri prodotti	423.702.508	8,9	434.427.034	27,7
<i>Di cui: Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento</i>	<i>1.432.034</i>	<i>-65,9</i>	<i>61.285</i>	<i>-98,7</i>
Totale	425.663.529	8,1	434.723.063	26,0

(a) Dati provvisori

Fonte: Istat, Statistiche sul commercio estero

Anche grazie al saldo positivo delle esportazioni, la bilancia commerciale risulta in costante aumento negli ultimi quattro trimestri, con un attivo di oltre 90 milioni di euro registrato nel secondo trimestre 2012 (figura 1.3).

Figura 1.3 - Importazioni, esportazioni e saldo della bilancia commerciale - Provincia di Terni - 2° trimestre 2010 - 2° trimestre 2012 (Valori in euro)



Fonte: Istat, Statistiche del commercio estero

1.3 - I contributi previdenziali pagati dalle imprese

Tavola 1.4 - Contributi delle imprese da versare all'Inps - Provincia di Terni - Anno 2010 - primo semestre 2012 (valori in euro e percentuali)

INDICATORI	2010	2011	Primo semestre 2012	Variaz. % 2011-2010	Variaz. % Primo semestre 2012-2011
Somme da versare	230.563.889	234.120.125	99.379.136	1,5	-32,8
Di cui: somme insolute	33.846.296	36.157.707	21.254.276	6,8	18,1
Incidenza %	12,8	13,4	17,6		

Fonte: Inps

Nel primo semestre 2012 i contributi da versare all'Inps ammontano a 99,3 milioni di euro con un decremento del 32,8% rispetto allo stesso periodo del 2011¹. Nello stesso periodo, i contributi insoluti da pagare all'Inps risultano pari a oltre 21 milioni di euro e sono in aumento del 18,1%. La quota di contributi insoluti sul totale delle somme da versare risulta pari al 17,6% (Tavola 1.4).

¹ Il dato semestrale risente della stagionalità (aziende che lavorano particolarmente in determinati periodi dell'anno), e del ritardo (di circa 5 mesi) con il quale si ha l'aggiornamento dell'archivio. Entrambi i problemi vengono eliminati nell'analisi dei valori annuali.

2. Lo stato dell'occupazione



2.1 - I flussi degli avviamenti al lavoro

Nel primo semestre del 2012 il numero delle assunzioni effettuate dalle imprese operanti nel territorio della Provincia di Terni registra una lieve flessione (-0,7%) rispetto allo stesso periodo del 2011 (tavola 2.1). Tale risultato deriva da una diminuzione del numero dei contratti di lavoro dipendente (-1,5%), a fronte di un incremento di quelli di lavoro autonomo/parasubordinato (+4,9%). Si osserva una sensibile diminuzione delle assunzioni a tempo indeterminato (-13,4%), mentre tra le assunzioni non stabili si ha una forte crescita di quelle effettuate nella forma del job on call (+53,2%). La crescita di questa tipologia contrattuale, registrata anche nei periodi precedenti, è indicativa della continua frammentazione dei rapporti di lavoro attivati negli ultimi periodi e del clima di incertezza che attraversa tutto il mercato del lavoro. Il numero dei contratti a progetto attivati nel periodo è sostanzialmente uguale a quello dello scorso anno (+0,2%), mentre risulta in forte flessione il lavoro interinale (-27,9%) e in misura molto più contenuta i rapporti di lavoro attivati con contratto a tempo determinato (-3,4%).

A livello territoriale le aziende dell'Orvietano mostrano una diminuzione dei rapporti di lavoro attivati (-4,1%), mentre nel territorio del ternano si rileva una leggera crescita (+0,4%), collegata unicamente al lavoro autonomo.

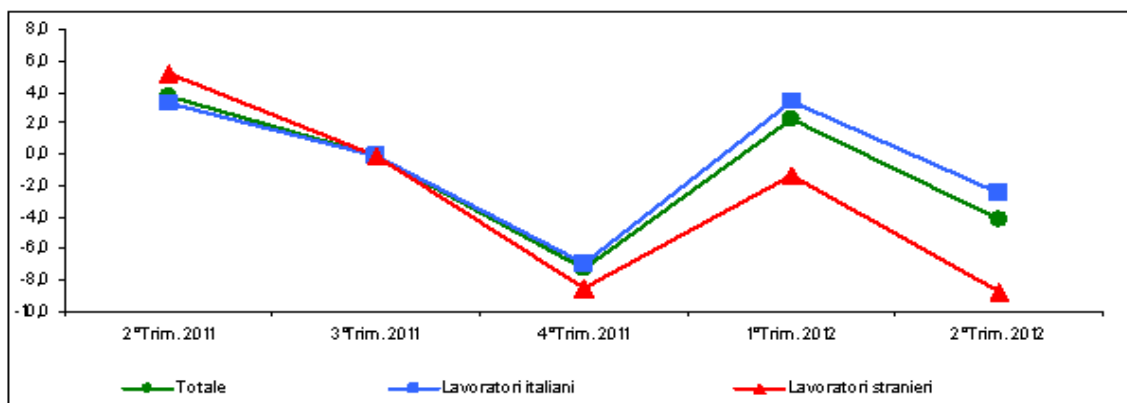
Il secondo trimestre 2012 segna inoltre una riduzione dei rapporti di lavoro avviati da cittadini stranieri (-4,9% rispetto allo stesso periodo del 2011, che risulta maggiore rispetto a quella dei cittadini italiani (figura 2.1).

Tavola 2.1 - Avviamenti al lavoro per tipo di contratto, cittadinanza e Centro per l'impiego - Provincia di Terni 1° semestre 2012 e 1° semestre 2011 (Valori assoluti e variazione percentuale)

SETTORI DI ATTIVITÀ/CENTRI PER L'IMPIEGO	1° semestre 2012	1° semestre 2011	Variazione %
Lavoro dipendente	14.460	14.678	-1,5
Tempo determinato	8.468	8.770	-3,4
Tempo indeterminato	2.495	2.882	-13,4
Apprendistato	710	723	-1,8
Lavoro intermittente	2.122	1.385	53,2
Contratto interinale	634	879	-27,9
Altre tipologie	31	39	-20,5
Lavoro parasubordinato	2.215	2.111	4,9
<i>di cui lavoro a progetto o co.co.co.</i>	<i>1.613</i>	<i>1.610</i>	<i>0,2</i>
Orvieto	3.901	4.068	-4,1
Lavoro dipendente	3.731	3.865	-3,5
Lavoro parasubordinato	170	203	-16,3
<i>Di cui: Cittadini stranieri</i>	<i>784</i>	<i>814</i>	<i>-3,7</i>
Terni	12.774	12.721	0,4
Lavoro dipendente	10.729	10.813	-0,8
Lavoro parasubordinato	2.045	1.908	7,2
<i>Di cui: Cittadini stranieri</i>	<i>3.157</i>	<i>3.330</i>	<i>-5,2</i>
TOTALE	16.675	16.789	-0,7
<i>Di cui: Cittadini stranieri</i>	<i>3.941</i>	<i>4.144</i>	<i>-4,9</i>

Fonte: Provincia di Terni, Centri per l'impiego

Figura 2.1 - Avviamenti al lavoro per cittadinanza - Provincia di Terni - 2° trimestre 2011 - 2° trimestre 2012 (variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)



Fonte: Provincia di Terni, Centri per l'impiego

Al 30 giugno 2012, gli iscritti disoccupati ai Centri per l'impiego della provincia sono complessivamente 27.277, con una crescita del 10,2% rispetto allo stesso periodo del 2011. Tra gli stranieri il tasso di crescita dei disoccupati iscritti ai Centri per l'impiego è quattro volte più elevato che tra i lavoratori italiani. A livello territoriale, l'aumento degli iscritti nel Centro per l'impiego di Orvieto è pari al 12,3%, mentre in quello di Terni è del 9,8%.

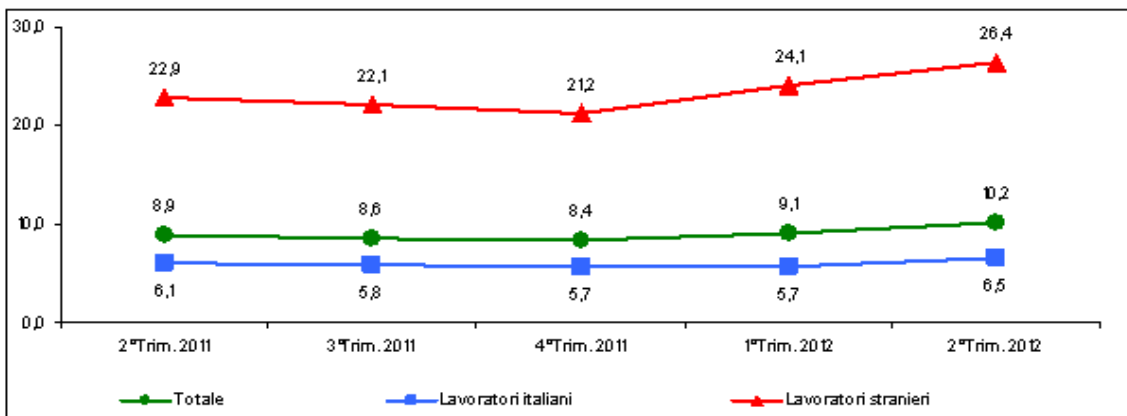
Tavola 2.2 - Disoccupati iscritti distinti per Centro per l'impiego e nazionalità. Provincia di Terni - 2° semestre 2011 - 2° semestre 2012 (Valori assoluti e variazione percentuale)

CPI, NAZIONALITA'	30 giugno 2012	30 giugno 2011	Variazione %
Orvieto	3.951	3.517	12,3
Italiani	3.228	2.967	8,8
Stranieri	723	550	31,5
Terni	23.326	21.236	9,8
Italiani	18.292	17.231	6,2
Stranieri	5.034	4.005	25,7
Totale	27.277	24.753	10,2
Italiani	21.520	20.198	6,5
Stranieri	5.757	4.555	26,4

Fonte: Provincia di Terni, Centri per l'impiego

Nel secondo trimestre 2012 continua l'andamento crescente del tasso di incremento tendenziale dei disoccupati iscritti ai centri per l'impiego iniziato nel quarto trimestre 2010 (figura 2.2). Il tasso di incremento dei disoccupati di cittadinanza straniera iscritti ai Centri per l'impiego ha un ritmo di crescita maggiore di quello che si riscontra tra gli iscritti italiani.

Figura 2.2 - Disoccupati iscritti ai centri per l'impiego per nazionalità - Provincia di Terni - 2° trimestre 2011 - 2° trimestre 2012 (variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

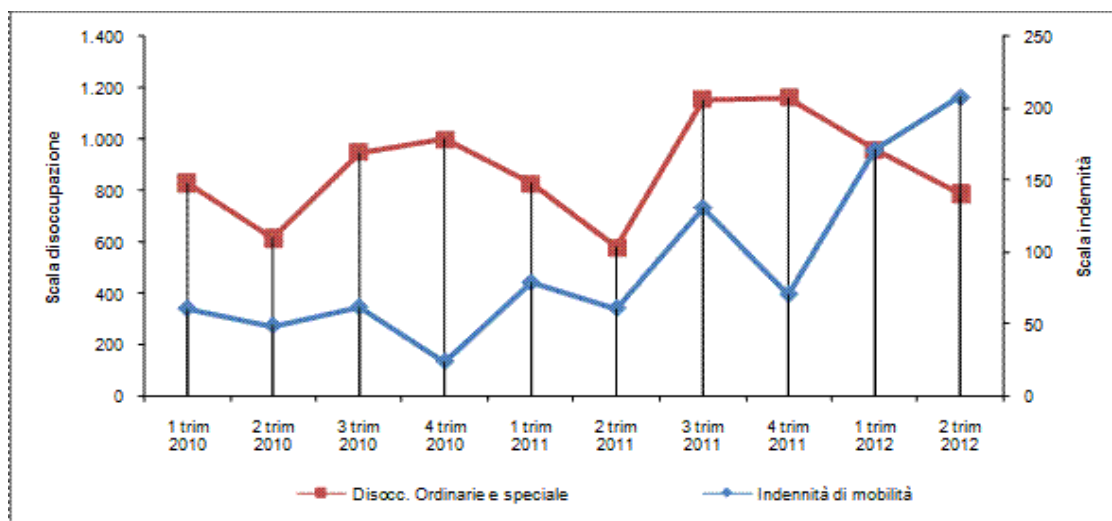


Fonte: Provincia di Terni, Centri per l'impiego

2.2 - Gli ammortizzatori Inps

Nel primo semestre del 2012 si conferma il trend crescente delle domande di disoccupazione ordinaria e speciale inoltrate all'Inps, anche se motivi stagionali rendono il dato del primo semestre inferiore rispetto a quello del periodo successivo. Anche le domande di indennità di mobilità risultano in forte aumento tra il 2010 e il 2012.

Figura 2.3 - Domande di disoccupazione e mobilità presentate all'Inps - 1° trimestre 2010 - 2° trimestre 2012



Fonte: Inps

Secondo i dati Inps, nel primo semestre 2012 il numero di ore autorizzate di cassa integrazione guadagni (ordinarie e straordinarie) è aumentato del 27% rispetto al 1° semestre 2011. L'incremento si concentra nel primo trimestre (+54,2%), mentre nel secondo trimestre il numero di ore di cassa integrazione è cresciuto solo del 4,8% (tavola 2.3). Per quanto riguarda la gestione straordinaria, l'incremento è concentrato nel primo trimestre (+168,9%), mentre nel secondo trimestre si registra una diminuzione (-38,5%) a fronte di un incremento nella gestione ordinaria (+43%).

Tavola 2.3 - Ore autorizzate di cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria per tipo di intervento 1 e 2° trimestre 2012 (valori assoluti e variazioni percentuali)

GESTIONE	1° trimestre 2012		2° trimestre 2012		1° semestre 2012	
	Valori assoluti	Variaz % su 1° trim 2011	Valori assoluti	Variaz % su 2° trim 2011	Valori assoluti	Variaz % su 1° sem 2011
Ordinaria	199.647	1,8	265.574	43,0	465.221	21,8
Straordinaria	241.277	168,9	100.777	-38,5	342.054	34,9
Totale	440.924	54,2	366.351	4,8	807.275	27,0

Fonte: Inps

Per quanto riguarda la cassa in deroga, nel corso del primo semestre 2012 le ore effettivamente rendicontate alla regione o integrate dall'Inps sono state 863.441 rispetto a 1.849.039 ore autorizzate dall'Inps. Rispetto al primo semestre 2011 le ore autorizzate sono cresciute del 6,0% mentre la spesa effettiva è aumentata del 65,0% (tavola 2.4).

Tavola 2.4 - Ore autorizzate di cassa integrazione guadagni per tipo di intervento - 1° semestre 2011 e 1° semestre 2012 (valori assoluti e variazioni percentuali)

ANNO	Ordinaria	Straordinaria	In deroga			Spesa Inps (a)
			Ore autorizzate	Ore rendicontate alla regione	Ore integrate da Inps (a)	
1° semestre 2012	381.931	342.054	1.849.039	417.165	446.276	3.613.484
1° semestre 2011	465.221	253.607	1.744.063	259.373	275.151	2.189.471
Variazione %	21,8	34,9	6,0	60,8	62,2	65,0

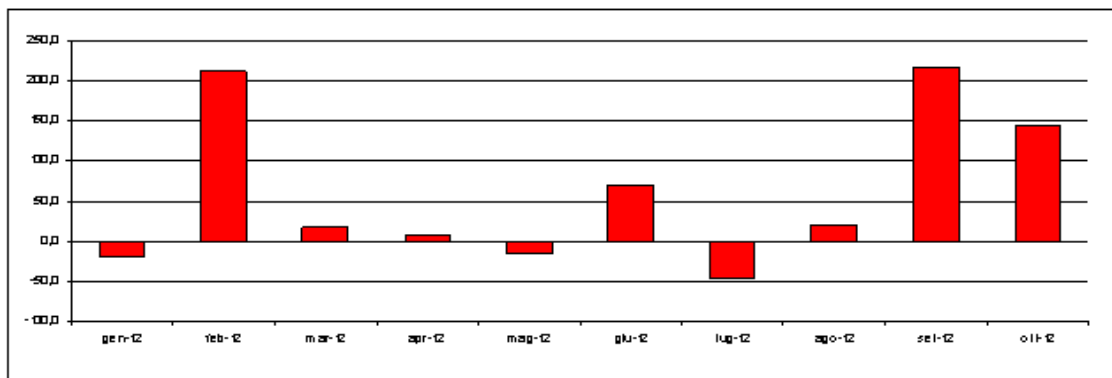
Fonte: Inps, Regione Umbria

(a) Ripartizione per provincia effettuata non in base all'unità locale ma alla matricola INPS e per quelle fuori regione in base alla sede INPS che ha erogato il pagamento.

(b) Dati provvisori.

Nei primi otto mesi del 2012 l'incremento delle ore autorizzate di cassa integrazione ordinaria e straordinaria è concentrato nei mesi di settembre e ottobre, con un una punta elevata anche nel mese di febbraio (figura 2.4).

Figura 2.4 - Ore autorizzate di cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria per mese - Anno 2011(variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)



Fonte: Inps

2.3 - Il lavoro sommerso

Nel primo semestre del 2012, la Direzione provinciale del lavoro di Terni ha rilevato 41 casi di lavoro sommerso su 1.677 verifiche, pari al 2,4% (tavola 2.5). Se i dati sul sommerso vengono ponderati in modo da tenere conto del peso effettivo del complesso del lavoro dipendente tra i settori di attività (calcolato in base ai dati Istat sulle forze di lavoro 2011), il tasso di sommerso risulta sempre pari al 2,4%.

Tavola 2.5 - Lavoratori sottoposti a verifica e lavoratori sommersi per settore di attività - Provincia di Terni - 1° semestre 2012.

SETTORI DI ATTIVITA'	Lavoratori verificati (a)	Lavoratori sommersi (b)	b/a * 100
Agricoltura	26	4	15,4
Industria	221	3	1,4
Edilizia	140	7	5,0
Terziario	1.290	27	2,1
Totale	1.677	41	2,4

Fonte: Direzione Territoriale del lavoro di Terni



3 – L'andamento del credito

3.1 - La dinamica dei prestiti bancari

Nel primo semestre del 2012 il mercato creditizio ha evidenziato, in linea con le tendenze regionali, segnali di forte arretramento: nei dodici mesi terminanti a giugno i prestiti bancari alla clientela residente, al netto delle sofferenze e corretti per tenere conto dell'effetto contabile delle cartolarizzazioni, sono diminuiti del 3,3%, a fronte di un incremento dell'1,9% alla fine del 2011 (tavola 3.1). Anche i finanziamenti erogati dagli altri intermediari hanno rallentato significativamente, restando tuttavia in espansione (dal 4,1 all'1%).

A giugno 2012 i prestiti bancari alle famiglie consumatrici residenti a Terni sono cresciuti dello 0,6% su base annua, in marcato rallentamento rispetto al 2,9% di fine 2011. Considerando anche i finanziamenti concessi dalle società finanziarie, i prestiti risultano aumentati dello 0,9% (3,5 a dicembre 2011). Alla persistente debolezza del credito al consumo erogato dalle banche si è associato il rallentamento di quello proveniente dalle società finanziarie (dal 7,9% al 3,3%) e dei prestiti per acquisto di abitazioni (dal 9,5% al 5,9%).

Nei dodici mesi precedenti il giugno 2012 i prestiti al settore produttivo sono diminuiti del 5,8% (a dicembre 2011 crescevano dello 0,6%). La dinamica peggiore si è registrata nelle imprese più grandi, i cui finanziamenti si sono ridotti del 5,9% (mentre crescevano dell'1,1% a fine 2011); si è accentuata la flessione dei prestiti alle aziende più piccole, calati del 5,4% in giugno (erano diminuiti dell'0,8% a dicembre 2011). I prestiti complessivi da banche e finanziarie sono diminuiti del 2,2% su base annua, risentendo soprattutto della dinamica degli anticipi dei crediti commerciali (-7,7%). Tra i settori che hanno fatto segnare le diminuzioni più significative vi sono le industrie manifatturiere (-9,5%) e quelle edili (-4,4%).

Tavola 3.1 - Prestiti e depositi bancari – Provincia di Terni – giugno 2011 – giugno 2012 (variazioni % rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)

PERIODI	Famiglie	Imprese	Totale
PRESTITI			
Giugno 2011	4,1	4,8	3,8
Dicembre 2011	2,9	0,6	1,9
Giugno 2012	0,6	-5,8	-3,3
DEPOSITI			
Giugno 2011	-0,7	5,6	0,7
Dicembre 2011	-1,2	-0,1	-1,1
Giugno 2012	-	-3,1	-0,4

Fonte: Banca d'Italia

3.2 - La qualità del credito

La qualità del credito in provincia di Terni, nel semestre di riferimento, ha subito un apprezzabile peggioramento: i crediti in sofferenza (tasso di decadimento), che nel 2011 erano pari al 2,4%, hanno raggiunto il 3,7% a giugno del 2012. Anche le posizioni in transitoria difficoltà (incagli) sono aumentate, raggiungendo il 4,8% del totale dei prestiti vivi alla fine del 2011, contro il 4,4% a dicembre 2011 (tavola 3.2). La qualità del credito alle famiglie ha fatto segnare un lieve miglioramento nel flusso di nuove sofferenze (1,1% dall'1,2 di dicembre 2011), ma un peggioramento nell'incidenza delle posizioni incagliate (dal 2,0 al 2,2%).

Il tasso di ingresso a sofferenza dei prestiti al settore produttivo è salito considerevolmente, dal 2,9% di dicembre al 4,9 in giugno; è risultato più elevato per le piccole imprese (5,1%) e per quelle manifatturiere (5,5%). Nello stesso periodo l'incidenza degli incagli ha raggiunto il 6,0% (dal 5,5 di dicembre 2011).

Tavola 3.2 - Indicatori della qualità del credito - Provincia di Terni - giugno 2011 - giugno 2012 (valori percentuali)

PERIODI	Famiglie	Imprese	Totale
TASSO DI DECADIMENTO (valori percentuali)			
Giugno 2011	1,3	2,3	2,0
Dicembre 2011	1,2	2,9	2,4
Giugno 2012	1,1	4,9	3,7
INCAGLI (in percentuale dei prestiti)			
Giugno 2011	1,9	4,7	3,8
Dicembre 2011	2,0	5,5	4,4
Giugno 2012	2,2	6,0	4,8

Fonte: Banca d'Italia

3.3 - I protesti

Nel corso del primo semestre 2012 il numero dei protesti registrati dalla Camera di commercio è aumentato del 5,6% rispetto allo stesso semestre del 2011. Nello stesso periodo l'importo complessivo dei protesti è aumentato ma in modo sensibilmente più contenuto (+0,4%) ed ha determinato una riduzione del loro ammontare medio che passa da 2.193 a 2.085 euro (tavola 3.3).

Tavola 3.3 - Numero e importo dei protesti - Provincia di Terni - 1° semestre 2011 e 1° semestre 2012

INDICATORI	1° semestre 2012	1° semestre 2011	Variaz % su 1° sem 2010
Numero	2.740	2.595	5,6
di cui capoluogo	1.455	1.557	-6,6
Importo (in euro)	5.712.871,37	5.690.181,28	0,4
di cui capoluogo	2.561.147,09	2.975.524,70	-13,9
Importo medio (in euro)	2.084,99	2.192,75	-4,9
di cui capoluogo	1.760,24	1.911,06	-7,9

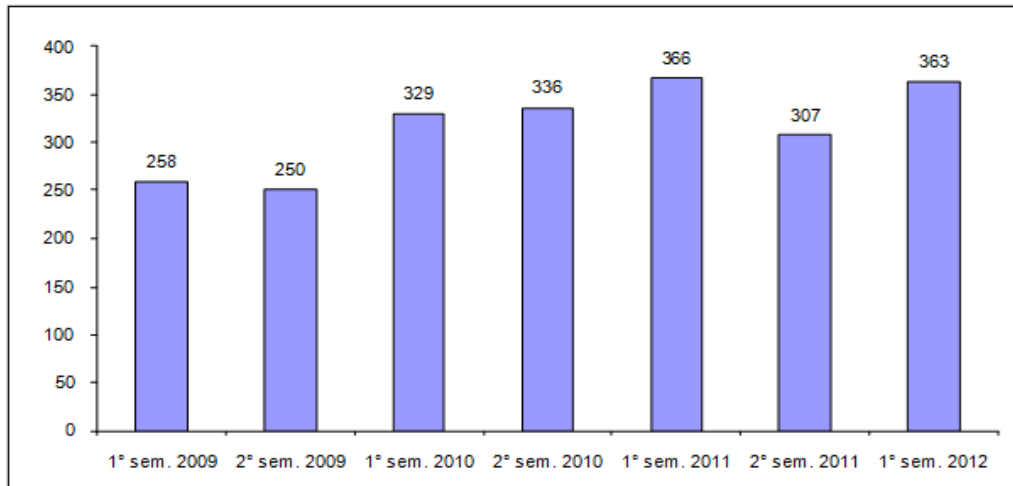
Fonte: Camera di commercio di Terni

3.4 - Le cessioni del quinto

Dal primo semestre 2010 al primo semestre 2012 il numero di cessioni del quinto erogate dall'Inps risulta abbastanza stabile, dopo l'incremento consistente verificatosi tra il 2009 e il 2010.

Dopo una leggera flessione registrata nel secondo semestre del 2011, le cessioni erogate tornano a salire nel primo semestre 2012, raggiungendo un ammontare di 363 unità, valore molto vicino a quello massimo raggiunto nel primo trimestre 2011 (366).

Figura 3.1 - Numero di cessioni del quinto erogate dall'Inps - Provincia di Terni - 1° semestre 2009
1° semestre 2012



Fonte: Inps

4 - Il turismo



Nel corso del primo semestre 2012, secondo i dati della Regione Umbria, gli arrivi nelle strutture ricettive della provincia diminuiscono dello 0,6% mentre le notti di presenza si riducono dell'1,7% rispetto allo stesso periodo del 2011. La diminuzione della domanda turistica è da imputare ai clienti italiani per i quali gli arrivi e le presenze si contraggono, rispettivamente, dell'1,6% e del 4,1%. I clienti stranieri continuano invece a sostenere il movimento turistico con riferimento sia agli arrivi (+1,8%), sia alle presenze (+3,8%).

L'Orvietano è l'unico comprensorio dove si registra una crescita tanto degli arrivi quanto delle presenze (tavola 4.1).

Tavola 4.1 - Arrivi e presenze nelle strutture ricettive per nazionalità dei clienti - Provincia di Terni - 1° semestre 2011 e 1° semestre 2012

CIRCOSCRIZIONI TURISTICHE	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
1° SEMESTRE 2012						
Amerino	8.957	16.814	5.033	9.564	13.990	26.378
Orvietano	36.851	70.472	27.060	58.755	63.911	129.227
Temano	52.495	117.538	8.515	25.149	61.010	142.687
Totale	98.303	204.824	40.608	93.468	138.911	298.292
VARIAZIONI % SU 1° SEMESTRE 2011						
Amerino	-9,7	-27,2	13,0	16,0	-2,7	-15,9
Orvietano	3,1	3,3	3,0	6,9	3,1	4,9
Temano	-3,3	-3,8	-7,0	-6,3	-3,8	-4,3
Totale	-1,6	-4,1	1,8	3,8	-0,6	-1,7

Fonte: Regione Umbria



L'**impresa attiva** è l'unità giuridico-economica che esercita l'attività produttiva ed è iscritta al Registro delle Imprese della Camera di commercio. Una impresa per essere considerata attiva non deve risultare inattiva o cessata o sospesa o liquidata o fallita o con Procedure concorsuali aperte.

Le rilevazioni statistiche sugli **scambi commerciali con l'estero** hanno carattere totale e sono eseguite dall'Istat su dati desunti dagli elenchi riepilogativi dei movimenti presentati direttamente dagli operatori economici agli uffici doganali territorialmente competenti. Tali elenchi sono differenti per le operazioni intracomunitarie (modelli Intrastat) e per quelle extra-Ue (bollette doganali o Dau - Documento amministrativo unico) e hanno valenza sia fiscale che statistica.

Altre informazioni e dati relativi alle statistiche sul commercio estero possono essere consultate nel sito web dell'Istat alla pagina: <http://www.coeweb.istat.it/>

Le informazioni di fonte Istat su **occupati e persone in cerca di occupazione** vengono raccolte intervistando in tutte le settimane dell'anno un campione nazionale di quasi 77 mila famiglie, pari a 175 mila individui residenti in Italia, anche se temporaneamente all'estero. Sono escluse le famiglie che vivono abitualmente all'estero e i membri permanenti delle convivenze (istituti religiosi, caserme ecc.). I risultati vengono diffusi con cadenza trimestrale, fatta eccezione per il dettaglio provinciale che ha cadenza annuale.

Altre informazioni sull'organizzazione della rilevazione e la definizione degli aggregati statistici possono essere consultate nel sito web dell'Istat alla pagina:

<http://www.istat.it/lavoro/lavret/forzedilavoro/>

Le informazioni relative al **credito** bancario sono raccolte dalla Banca d'Italia, e si riferiscono alle operazioni effettuate dagli intermediari creditizi e finanziari con soggetti residenti, con esclusione dei rapporti interbancari. Le informazioni sono desunte dalle segnalazioni che gli intermediari creditizi e finanziari inviano alla Banca d'Italia in base alla normativa vigente.

Prestiti: Somma dei finanziamenti erogati, delle operazioni pronti contro termine e delle sofferenze.

Depositi: Raccolta effettuata dalle banche sotto forma di: depositi, buoni fruttiferi, certificati di deposito, conti correnti, pronti contro termine passivi e assegni circolari.

Sofferenze: Ammontare dell'intera esposizione, escluso le sofferenze su titoli e assimilati, nei confronti di soggetti non bancari in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

Tasso di decadimento: Rapporto percentuale tra soggetti che sono entrati in sofferenza rettificata nel corso del trimestre di rilevazione e numero dei soggetti censiti in Centrale dei rischi e non considerati in sofferenza rettificata alla fine del trimestre precedente.

Incagli: ammontare dei rapporti per cassa nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo.

Le informazioni sono reperibili nella base informativa pubblica on-line di Banca d'Italia al sito: <http://bip.bancaditalia.it>

La raccolta dei dati su **arrivi e presenze negli esercizi ricettivi** avviene tramite modello cartaceo o per via telematica. Entro i primi cinque giorni del mese successivo a quello di riferimento le strutture ricettive devono comunicare al Servizio Turistico della Regione territorialmente competente la situazione relativa ai flussi registrati nella propria struttura.

I dati così raccolti sono elaborati, inizialmente, dai Servizi Turistici territoriali

Associati e, quindi, trasmessi al Servizio Turismo regionale che provvede alla validazione e all'espletamento delle ulteriori formalità previste dalle norme di legge. I dati vengono infine trasmessi all'Istat che è l'ente titolare della rilevazione. Informazioni e dati sono tratti dal sito web della regione Umbria:
<http://www.turismo.regione.umbria.it>

Il **protesto** è un atto pubblico con cui un pubblico ufficiale attesta l'avvenuta presentazione di una cambiale o di un assegno al debitore ed il rifiuto da parte dello stesso di pagare o accettare il titolo.

Per **contributi pagati dalle imprese** si intendono i contributi che i datori di lavoro pagano per i lavoratori dipendenti. I dati vengono estratti dall'archivio nazionale, interrogato per ambito territoriale, che registra i flussi economico- finanziari di tale voce.

Per **addetti dipendenti** si intendono i lavoratori occupati da aziende con contratto di lavoro dipendente. Sono esclusi i lavoratori dipendenti agricoli. I dati sono rilevati dall'Archivio di gestione Inps delle denunce presentate dalle aziende che occupano lavoratori dipendenti nell'accezione soprindicata.

I dati relativi al **lavoro sommerso** si riferiscono all'attività di vigilanza della DPL di Terni e vengono elaborati trimestralmente per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali

La **cassa integrazione** è una prestazione economica erogata dall'Inps con la funzione di integrare o sostituire la retribuzione di quei lavoratori che vengono a trovarsi nella condizione di vedersi ridurre o sospendere la domanda di prestazione di attività lavorativa da parte del datore di lavoro per motivazioni ben specifiche tutelate dalla legge. A seconda delle diverse motivazioni si hanno interventi di cassa integrazione ordinaria o straordinaria.

La cassa integrazione in deroga è un intervento di integrazione salariale a sostegno di imprese o lavoratori non destinatari della normativa sulla cassa integrazione ordinaria e straordinaria .

Le informazioni sulla cassa integrazione sono estratte dagli osservatori statistici dell'INPS, consultabili on line.

Le informazioni relative agli **avviamenti al lavoro** sono desunte dalle comunicazioni amministrative obbligatorie che le aziende sono tenute a trasmettere telematicamente ai Centri per l'impiego. Il numero degli avviamenti si riferisce al numero dei rapporti di lavoro attivati nel periodo di riferimento e non al numero delle persone avviate. Da osservare che il flusso degli avviamenti al lavoro non è direttamente rapportabile al dato occupazionale in quanto una quota consistente di essi è legata a periodi di lavoro molto brevi (lavori stagionali, attività legate al collocamento dello spettacolo ecc.).

Gli **iscritti disoccupati** ai Centri per l'impiego ai sensi del D. Lgs 181/00 sono persone che dichiarano la propria immediata disponibilità al lavoro. Le persone mantengono l'iscrizione anche se svolgono un'attività lavorativa e non superano un reddito annuo di 8.000 euro nel caso di lavoro dipendente o 4.800 euro per lavoro autonomo.

Gli **ambiti territoriali** sono quelli determinati dalla Regione Umbria per la definizione degli ambiti sociali di zona. La suddivisione è la seguente:

Ambito di Orvieto: Orvieto, Allerona, Baschi, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Fabro, Ficulle, Montecchio, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto, Parrano, Porano, San Venanzo.

Ambito di Terni: Terni, Acquasparta, Arrone, Ferentillo, Montefranco, Polino, San Gemini, Stroncone.

Ambito di Narni-Amelia: Narni, Alviano, Amelia, Attigliano, Avigliano Umbro, Calvi dell'Umbria, Giove, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecastrilli, Otricoli, Penna in Teverina.

